

**Domenica 24 maggio 2026 ore 11.50**

*Omaggio a Ustad Zakir Hussain (1951–2024)*

### **Triveni Duo**

Ustad Fazal Qureshi, tabla  
Kala Ramnath, violino

#### **Ustad Fazal Qureshi**

Figlio del grande Alla Rakha e fratello minore di Zakir Hussain, Fazal Qureshi si è formato all'interno della tradizione classica del Punjab sviluppando presto una voce autonoma. Alla solidità della formazione classica affianca un'apertura costante al dialogo interculturale, che lo ha portato a confrontarsi con il jazz, le musiche africane e le tradizioni europee. Figura centrale del gruppo indosvedese Mynta, con cui collabora da oltre trent'anni incidendo numerosi album, ha contribuito in modo decisivo a ridefinire il ruolo delle tabla in contesti globali. La sua attività concertistica lo ha visto esibirsi nei principali festival internazionali, sia nell'ambito della musica classica indiana sia in quello della world e della jazz music. Parallelamente, svolge un'intensa attività didattica presso l'Ustad Alla Rakha Institute of Music, continuando la tradizione pedagogica familiare. Questo concerto assume per lui anche un significato personale: un omaggio a una storia condivisa di musica e di trasmissione, tra legami familiari e artistici.

#### **Kala Ramnath**

Definita «un angelo in forma umana» dal compositore Terry Riley, Kala Ramnath è oggi una delle interpreti più autorevoli della musica classica hindustana. Nata a Chennai in una famiglia che annovera sette generazioni di violinisti, con radici nella tradizione carnatica, ha scelto di dedicarsi alla musica dell'India del Nord approfondendo per oltre quindici anni lo studio con il grande cantante Pandit Jasraj. Da questa formazione nasce uno stile in cui il violino diventa un'estensione della voce, capace di riprodurre inflessioni e microvariazioni con straordinaria finezza.

La sua carriera internazionale l'ha portata nelle principali sale da concerto — dalla Sydney Opera House alla Carnegie Hall di New York, dalla Queen Elizabeth Hall al Théâtre de la Ville di Parigi — e a collaborare con artisti di primo piano come Zakir Hussain, il Kronos Quartet, Béla Fleck e Ray Manzarek. Ha inoltre contribuito alla colonna sonora del film *Blood Diamond*. La rivista «Songlines» l'ha inclusa tra i cinquanta migliori strumentisti al mondo. Nel 2017 ha ricevuto il Sangeet Natak Akademi Puraskar, il più alto riconoscimento indiano nelle arti performative.